



**CONFINDUSTRIA
PIACENZA**

Ufficio Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE

SEMESTRALE

secondo semestre 2012

Piacenza, 1° marzo 2013

L'Ufficio Studi di Confindustria Piacenza prosegue la sua attività di rilevamento dei dati economici riferiti alle proprie aziende associate del settore manifatturiero, elaborando una nuova indagine congiunturale relativa alle variazioni economiche intervenute nel secondo semestre 2012 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Sono inoltre state rilevate le previsioni per il primo semestre 2013.

I dati sono stati ottenuti attraverso la somministrazione alle imprese associate di un questionario, composto da una parte consuntiva ed una parte previsionale.

Le numerose risposte raccolte hanno permesso di costruire un campione altamente significativo: le imprese coinvolte rappresentano, infatti, circa 3 miliardi di euro di fatturato e circa 9.000 addetti.

Commento di sintesi	pagina 3
Dati consuntivi	pagina 4
<i>Tabelle dati consuntivi</i>	pagina 10
<i>Confronto con dati consuntivi precedenti</i>	pagina 12
Dati previsionali	pagina 14
<i>Tabelle dati previsionali</i>	pagina 17
<i>Confronto con dati previsionali precedenti</i>	pagina 18

INDUSTRIA PIACENTINA A DUE VELOCITA'

Anche nella nostra provincia luci ed ombre per le imprese

È un'industria a due velocità quella che emerge dall'indagine che ha rilevato le variazioni tra il secondo semestre 2012 ed il secondo semestre 2011 presso le aziende manifatturiere associate al sistema Confindustriale. I dati presentano un complessivo segnale di stabilità che segue il momento di difficoltà registrato nella precedente indagine.

Il dato include, però, due realtà molto differenti influenzate principalmente da due fattori: la dimensione aziendale ed i rapporti con l'estero. E', infatti, nelle aziende di maggiori dimensioni che si ritrovano dati migliori rispetto alla media delle rilevazioni. Inoltre, la vocazione all'internazionalizzazione permette alle aziende di agganciare la crescita sui mercati esteri. Infatti, mentre il fatturato estero ha registrato una crescita (+8,21%), quello interno risente del perdurare della crisi del mercato domestico, calando del 2,53%. Ancora una volta, i dati confermano quindi l'importanza dell'apertura verso nuovi mercati.

Il fatturato complessivo dell'intero settore manifatturiero si mantiene quasi inalterato rispetto al secondo semestre 2011, registrando una crescita dello 0,47%. Il settore meccanico sembra aver reagito meglio, generando un incremento del fatturato (+4,11%), mentre si confermano, ancora una volta, le criticità del settore dei materiali per l'edilizia (-18,72%).

L'occupazione, con un +1,60%, è il dato migliore (il valore, rettificato dal calo dei lavoratori interinali presenti nelle imprese del campione e dall'aumento dei lavoratori attivi a seguito del calo della cassa integrazione, risulta +1,33%). Il dato è fortemente influenzato dal settore meccanico (+2,66%), in particolare dalle imprese di medie-grandi dimensioni che, come detto, sono riuscite a cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali. Gli altri settori o sono negativi (materiali edili -1,04%) o vicini allo zero (alimentare +0,30% e industrie varie +0,53%).

È opportuno ricordare che il nostro dato si riferisce esclusivamente ad un campione composto dalle imprese associate manifatturiere e non include, pertanto, le imprese appartenenti al settore delle costruzioni, che sta vivendo un momento di grossa difficoltà, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista occupazionale (ha visto dimezzare il numero di addetti nella nostra provincia tra il 2008 e il 2012).

Per quanto riguarda l'intera economia provinciale, segnaliamo che l'ISTAT ha registrato un aumento del tasso di disoccupazione dal 2,23% del 2007 al 4,93% del 2011.

Con riferimento agli investimenti, vengono confermati come fattori di ostacolo decisivi l'attuale congiuntura economica e le difficoltà di reperimento di risorse finanziarie.

Le previsioni per il primo semestre 2013 conservano una certa diffidenza, anche se gli indicatori risultano leggermente migliori rispetto a quanto rilevato 6 mesi fa. Il quadro rimane sostanzialmente incerto, e gli imprenditori faticano a intravedere il momento della ripresa.

Dati consuntivi

L'indagine analizza le variazioni di diversi indicatori economici riscontrate dalle imprese manifatturiere associate nel secondo semestre 2012 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

L'andamento tendenziale del **fatturato** segnala una sostanziale stabilità nel periodo di riferimento. (+0,47%).

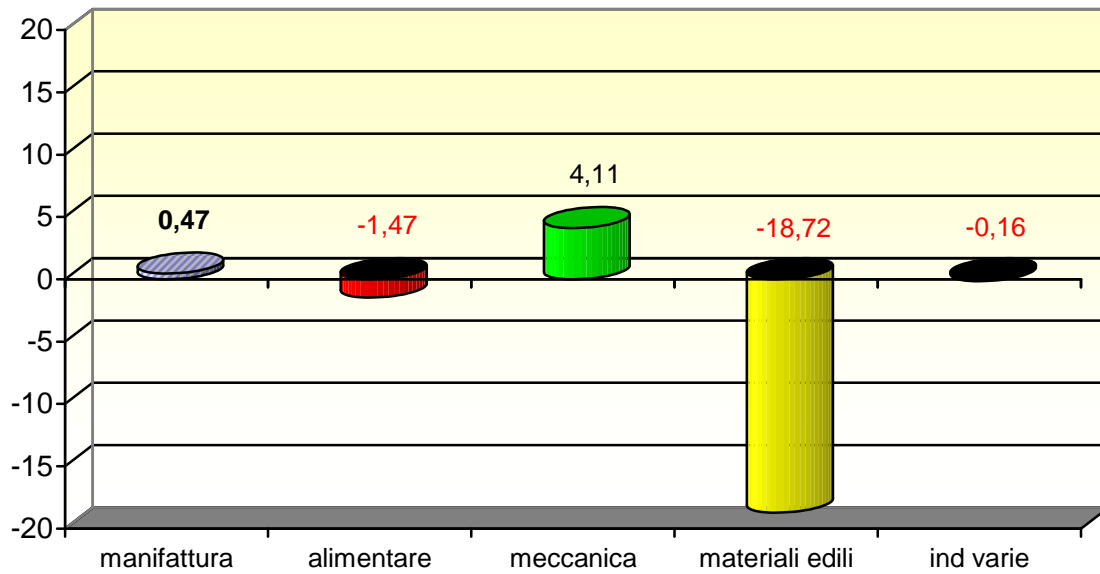
Il dato complessivo raccoglie una grande sofferenza del settore dei materiali edili (-18,72%) e, all'opposto, una buona performance delle imprese meccaniche (+4,11%), con un ritorno in terreno positivo del dato di settore rispetto a quanto rilevato nella scorsa indagine. Il settore alimentare segnala un calo (-1,47%), mentre le industrie varie registrano un dato di sostanziale stabilità (-0,16%).

La suddivisione tra fatturato estero e interno riesce a dare conto della superiorità, in termini di performance, del settore meccanico. Infatti, se il fatturato interno risulta in complessivo calo (-2,53%), con risultati negativi o stabili per tutti i settori (alimentare -1,63%, meccanica +0,52%, industrie varie -1,93%), il fatturato estero aumenta per l'intero comparto dell'8,21%. Qui, la performance migliore risulta proprio quella del settore meccanico (che realizza oltre la metà del proprio fatturato all'estero) con un dato del +9,46% in termini tendenziali.

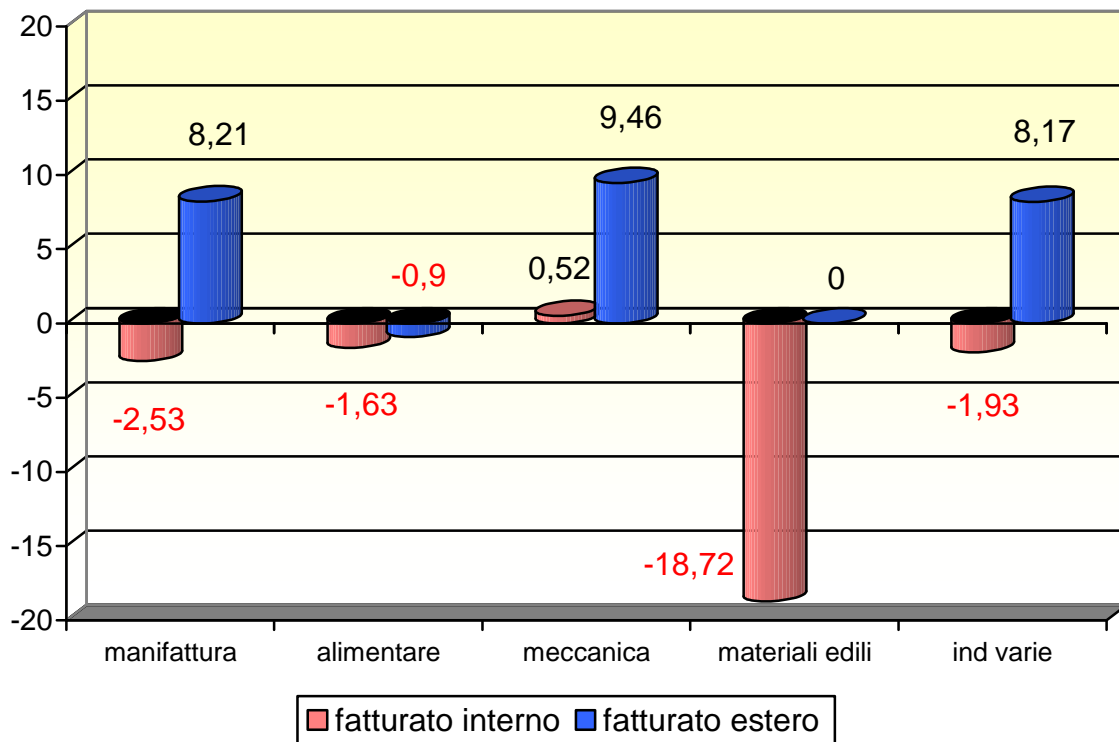
Un buon risultato è stato raggiunto anche dalle imprese del settore delle industrie varie (+8,17%). Il settore alimentare, che aveva registrato negli ultimi tre semestri un dato positivo, segnala questa volta un leggero calo del fatturato estero (-0,90%).

Oltre ad essere legata alla presenza sui mercati esteri, dai dati emerge anche come la performance delle imprese in termini di fatturato sia legata alla classe dimensionale. Le imprese con più di 100 addetti registrano una crescita del fatturato totale, estero ed interno. Sono, peraltro, quelle che realizzano una percentuale più alta del fatturato all'estero. Questi due aspetti, dimensione e capacità di raggiungere i mercati esteri, sono chiaramente collegati: l'internazionalizzazione richiede una struttura aziendale ed una dimensione adeguate. Di converso, l'internazionalizzazione porta con sé una crescita, anche dimensionale, delle aziende. Questi aspetti, dunque, si presentano insieme e sono i principali fattori in grado permettere alle imprese di incrementare la propria competitività.

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO
secondo semestre 2012 su secondo semestre 2011



VARIAZIONI DEL FATTURATO INTERNO ED ESTERO
secondo semestre 2012 su secondo semestre 2011

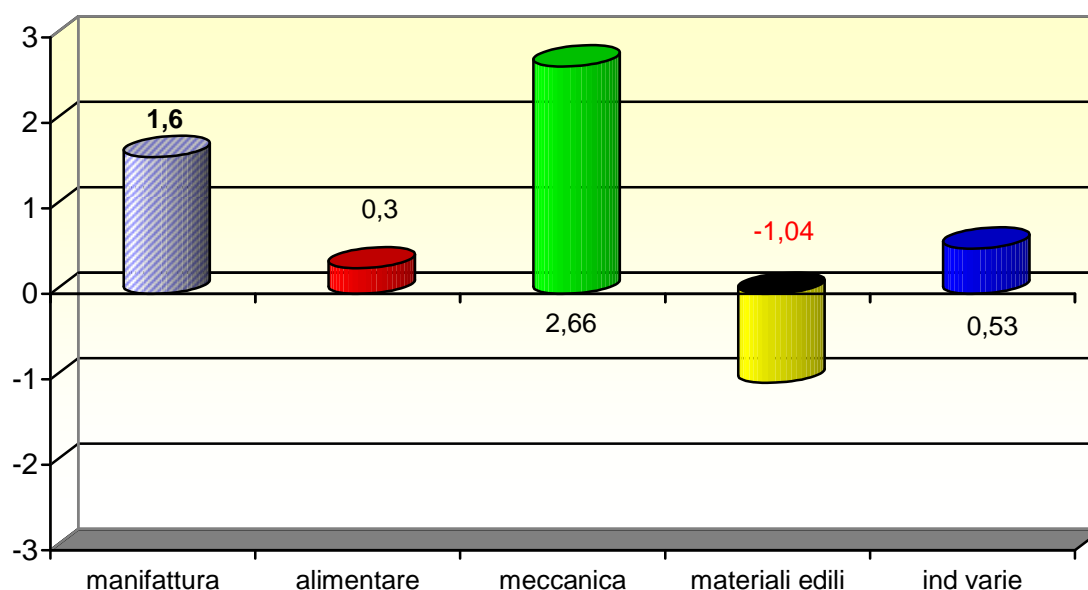


L'**occupazione** fa registrare un aumento complessivo dell'1,60%. Ancora una volta, il miglior risultato è ottenuto nel settore meccanico (+2,66%), mentre gli altri settori presentano una sostanziale stabilità (alimentare +0,30%, materiali edili -1,04%, industrie varie 0,53%). Se nel dato consideriamo la diminuzione del numero di lavoratori somministrati presenti nelle ditte del campione e consideriamo l'incremento dei lavoratori attivi in azienda a seguito della diminuzione delle ore di cassa integrazione si arriva ad un incremento del 1,33%.

Ricordiamo che il nostro campione non include le imprese appartenenti al settore delle costruzioni, che sta vivendo un momento di grossa difficoltà, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista occupazionale. È quindi importante sottolineare come il pre citato dato occupazionale sia riferito esclusivamente al nostro campione manifatturiero. Il dato risulta positivo grazie all'andamento delle imprese meccaniche, in particolare quelle di medie-grandi dimensioni che, come detto, sono riuscite a cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

secondo semestre 2012 su secondo semestre 2011



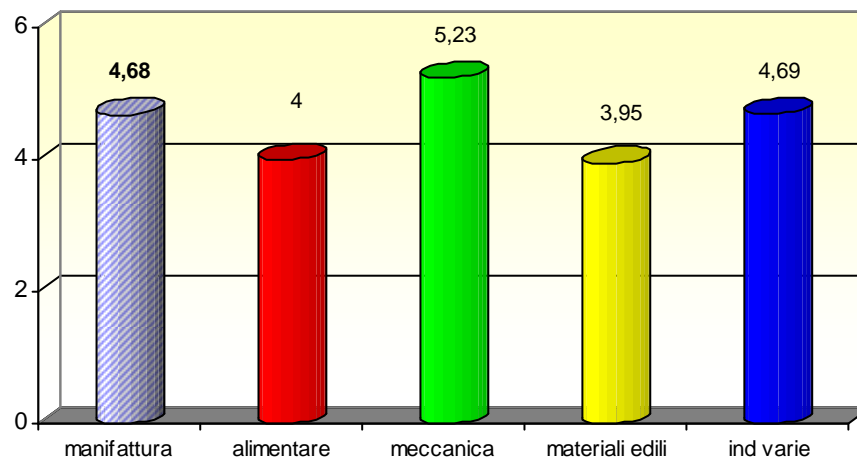
Il dato che riguarda gli **ordini totali** risulta sostanzialmente invariato rispetto a quanto rilevato lo scorso semestre. La percentuale di imprenditori che ha registrato un aumento degli ordini totali nel corso dello scorso semestre rispetto ad un anno prima è del 28%, quella di chi ne ha rilevato una diminuzione è del 44% (un 28% non ha rilevato variazioni). Ciò comporta un saldo del 16%, che era del 21% nell'ultima indagine.

La consueta rilevazione annuale sugli **investimenti** ha evidenziato come nel 2012 la percentuale di investimenti rispetto al fatturato sia stata del 4,68%, in crescita del 9,24% rispetto all'anno precedente.

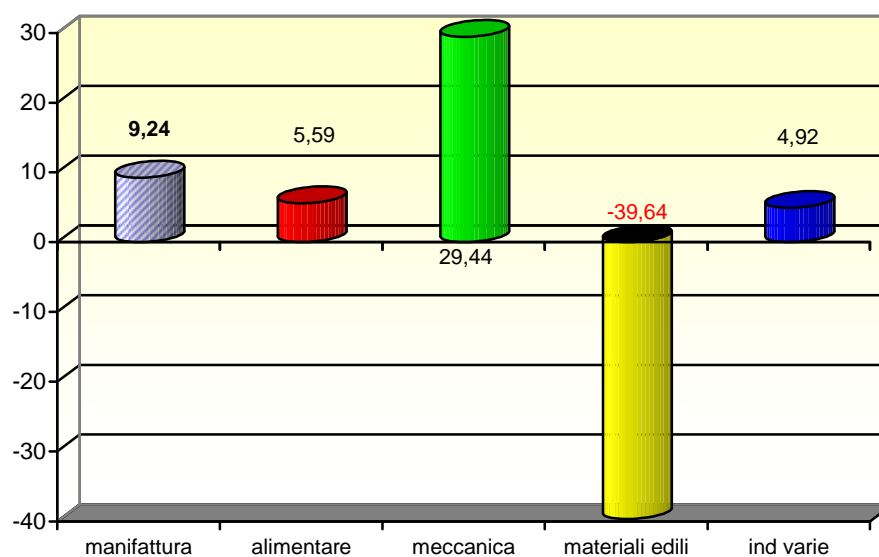
Il settore alimentare segnala una percentuale di investimenti del 4% sul fatturato, la meccanica il 5,23%, i materiali edili del 3,95% e il settore delle industrie varie del 4,69%.

L'unico settore che vede un calo consistente rispetto allo scorso anno degli investimenti è il settore dei materiali edili (-39,64%). Gli altri settori registrano un incremento che, nel caso della meccanica (+29,44% rispetto allo scorso anno), conferma la performance superiore del settore rispetto agli altri.

**PERCENTUALE DI INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL 2012
RISPETTO AL FATTURATO**



**VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI 2012
RISPETTO AL 2011**



Osservando le aree in cui si sono effettuati gli investimenti, il 71% degli imprenditori dichiara di aver investito durante lo scorso anno in formazione.

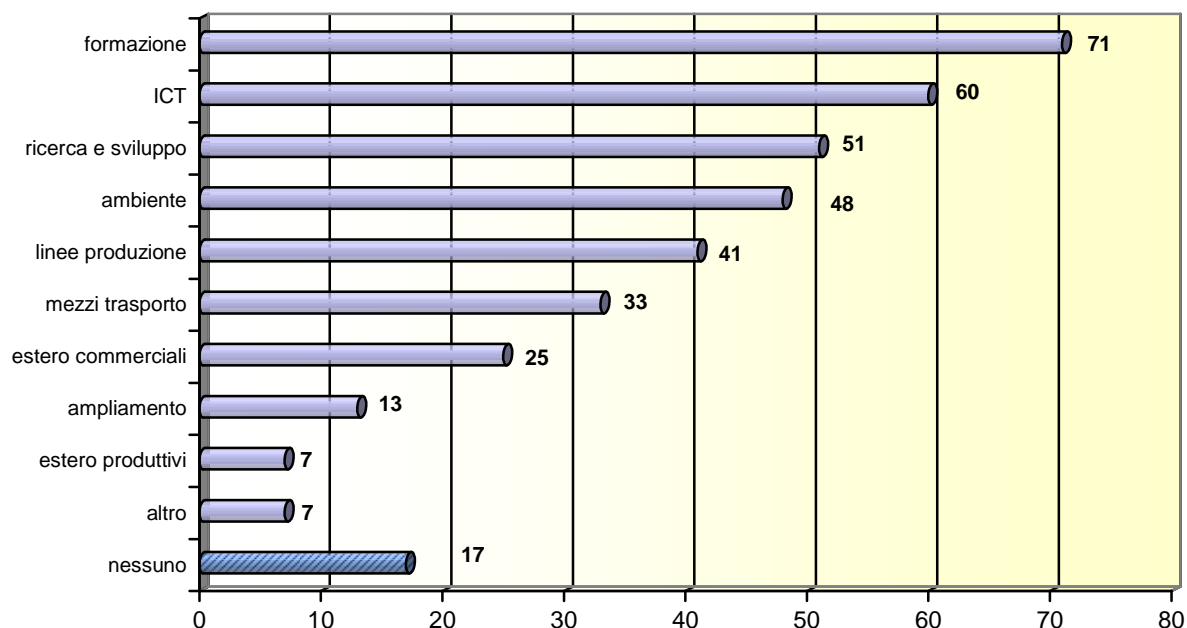
Seguono l'ICT (60%), la ricerca e sviluppo (51%) e l'ambiente (48%). In linea con quanto rilevato dai dati illustrati in precedenza, scende rispetto all'anno scorso il numero di aziende che ha effettuato investimenti in nuove linee di produzione (41%).

Aumenta leggermente il numero di imprese che ha effettuato investimenti commerciali all'estero rispetto all'anno scorso (25% contro il 15%).

In aumento, purtroppo, anche il dato riferito alla percentuale di imprenditori che non hanno effettuato nessun investimento (17%), rispetto al 7% di 12 mesi fa.

AREE IN CUI SI SONO EFFETTUATI GLI INVESTIMENTI NEL 2012

(percentuale di imprenditori)



Proseguono, come l'anno scorso, le criticità legate alla congiuntura economica e all'accesso al credito, che risultano i maggiori ostacoli alla realizzazione degli investimenti.

Per il 55% degli imprenditori, l'insufficiente livello della domanda attesa è, infatti, un forte disincentivo ad effettuare nuovi investimenti (in linea con il dato dell'indagine dell'anno scorso, 52%).

Mantiene la sua rilevanza, inoltre, il tema dell'accesso al credito: quasi un imprenditore su due, esattamente come rilevato nell'indagine di un anno fa, (45%) afferma che la difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie rappresenta un fattore critico di ostacolo alla realizzazione di nuovi investimenti. Una certa rilevanza è rivestita anche dalle difficoltà amministrative e burocratiche (25%).

FATTORI CRITICI/OSTACOLI A REALIZZAZIONE INVESTIMENTI (percentuale di imprenditori)

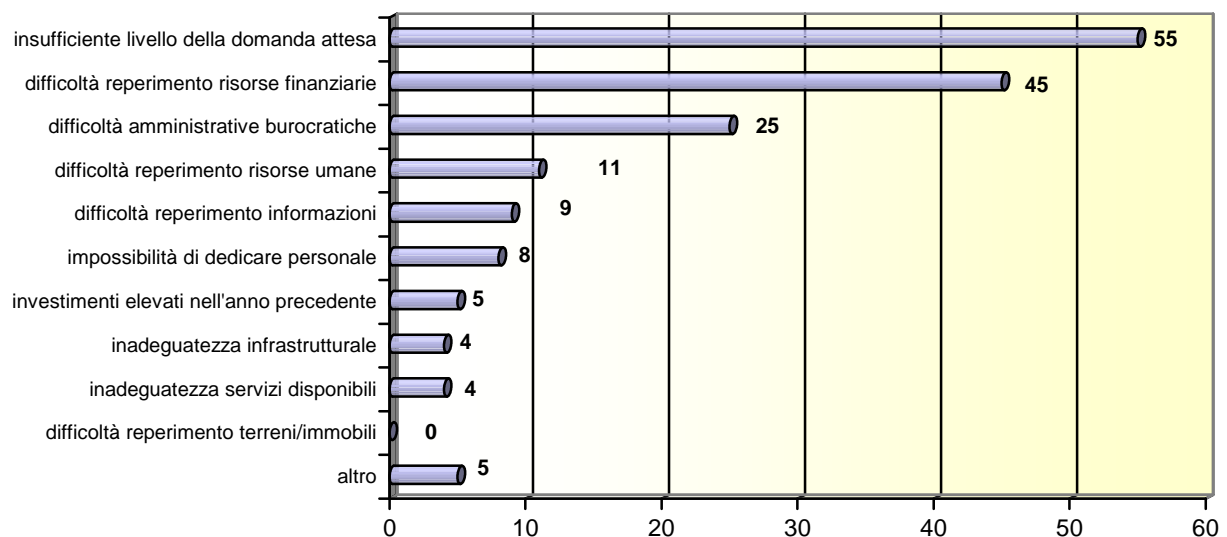


Tabella dati consuntivi

L'indagine ha fatto emergere i seguenti risultati:

Andamenti del secondo semestre 2012 rispetto al secondo semestre 2011 (variazioni in percentuale)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
fatturato totale	0,47	-1,47	4,11	-18,72	-0,16	-9,11	-1,63	2,85
fatturato interno	-2,53	-1,63	0,52	-18,72	-1,93	-15,47	-4,05	1,00
fatturato estero	8,21	-0,90	9,46	0,00	8,17	14,44	4,73	9,05

Export	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
percentuale di esportazioni sul fatturato totale	34,44%	12,85%	51,36%	0,00 %	32,84%	14,15%	27,64%	40,59%

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
occupazione	1,60	0,30	2,66	-1,04	0,53	-0,77	1,14	2,28

Prezzi	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
prezzi prodotti finiti	0,69	-0,70	0,98	1,15	1,86	0,76	0,19	1,14

Andamenti del secondo semestre 2012 rispetto al secondo semestre 2011 (percentuale di imprenditori)

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	44	20	47	75	50	64	29	27
stazionarietà	28	20	27	25	25	15	42	28
aumento	28	60	26	0	25	21	29	45

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	17	20	14	25	25	21	13	18
stazionarietà	52	40	56	75	37	61	52	27
aumento	31	40	30	0	38	18	35	55

Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	27	30	26	38	31	27	23	36
stazionarietà	57	70	53	62	50	61	61	37
aumento	16	0	21	0	19	12	16	27

DATI SUGLI INVESTIMENTI

Percentuale di investimenti, effettuati nel 2012, sul fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
	4,68	4,00	5,23	3,95	4,69	2,79	3,56	5,72

Variazione percentuale degli investimenti 2012 rispetto al 2011	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
	9,24	5,59	29,44	-39,64	4,92	7,73	16,22	6,80

Aree in cui si sono effettuati gli investimenti nel 2012 (percentuale di imprenditori)

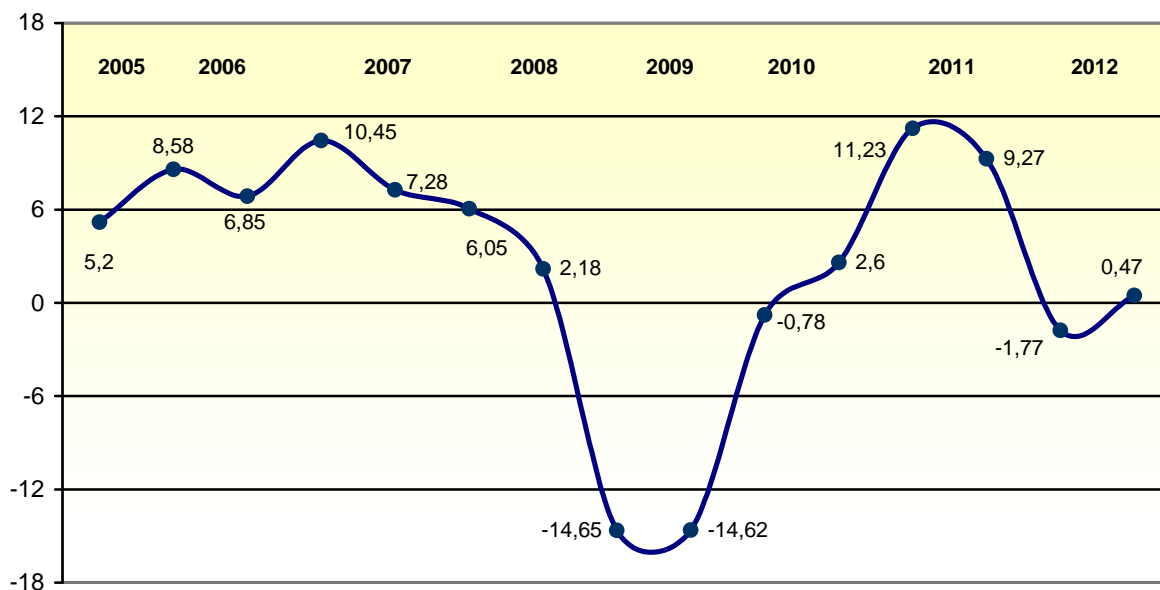
	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
nessuno	17	18	21	0	13	24	16	0
ricerca e sviluppo	51	36	44	57	75	33	58	82
linee produzione	41	55	35	57	44	36	48	36
ICT	60	45	60	57	69	45	68	82
ampliamento	13	9	16	0	13	9	10	36
mezzi trasporto	33	45	26	71	38	27	35	45
formazione	71	82	63	71	88	64	74	82
ambiente	48	45	35	71	81	30	58	73
estero produttivi	7	27	5	0	0	3	3	27
estero commerciali	25	45	16	0	44	21	29	27
altro	7	9	5	43	0	3	10	9

Fattori critici e ostacoli alla realizzazione degli investimenti (percentuale di imprenditori)

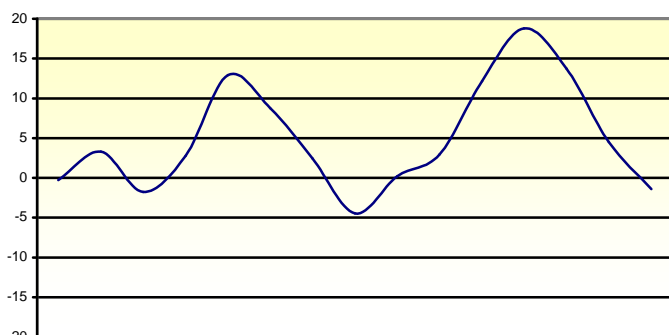
	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
insufficiente livello della domanda attesa	55	20	62	86	85	52	61	45
difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie	45	60	49	29	54	55	42	27
difficoltà di reperimento delle risorse umane	11	0	15	0	15	12	10	9
difficoltà di reperimento delle informazioni necessarie	9	30	10	0	0	3	13	18
difficoltà amministrative e burocratiche	25	50	33	0	8	18	29	36
difficoltà reperimento terreni o immobili	0	0	0	0	0	0	0	0
inadeguatezza dei servizi disponibili alle imprese	4	20	3	0	0	3	6	0
inadeguatezza infrastrutturale	4	0	8	0	0	0	10	0
impossibilità di dedicare personale alla progettazione/realizzazione	8	10	10	0	8	6	10	9
investimenti molto elevati effettuati nell'anno precedente	5	20	5	0	0	6	3	9
altro	5	0	10	14	0	6	6	0

Confronto con dati consuntivi precedenti

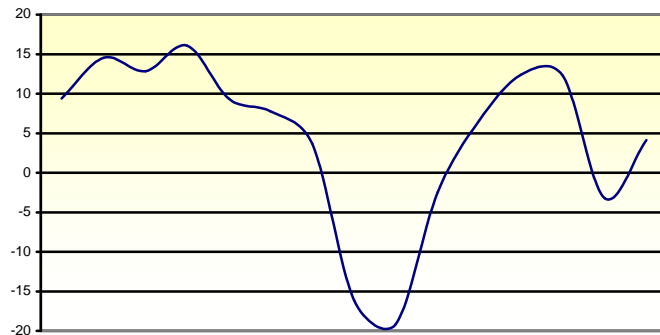
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE
andamento del fatturato totale nel **comparto manifatturiero**



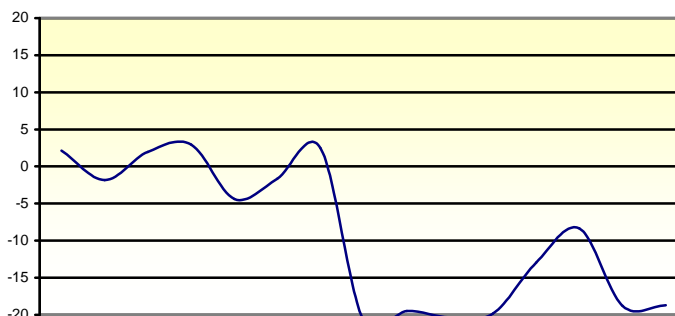
VARIAZIONE DEL FATTURATO TOTALE
andamento del fatturato totale nei **vari settori** del comparto manifatturiero



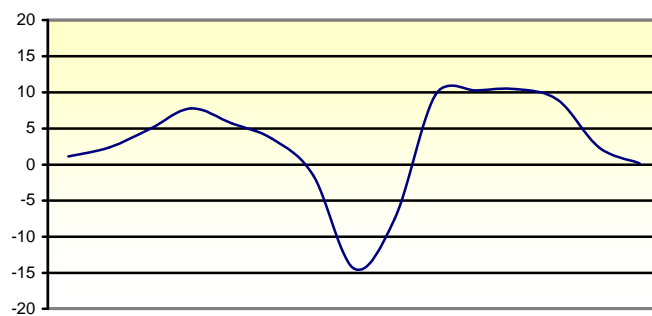
alimentare



meccanica

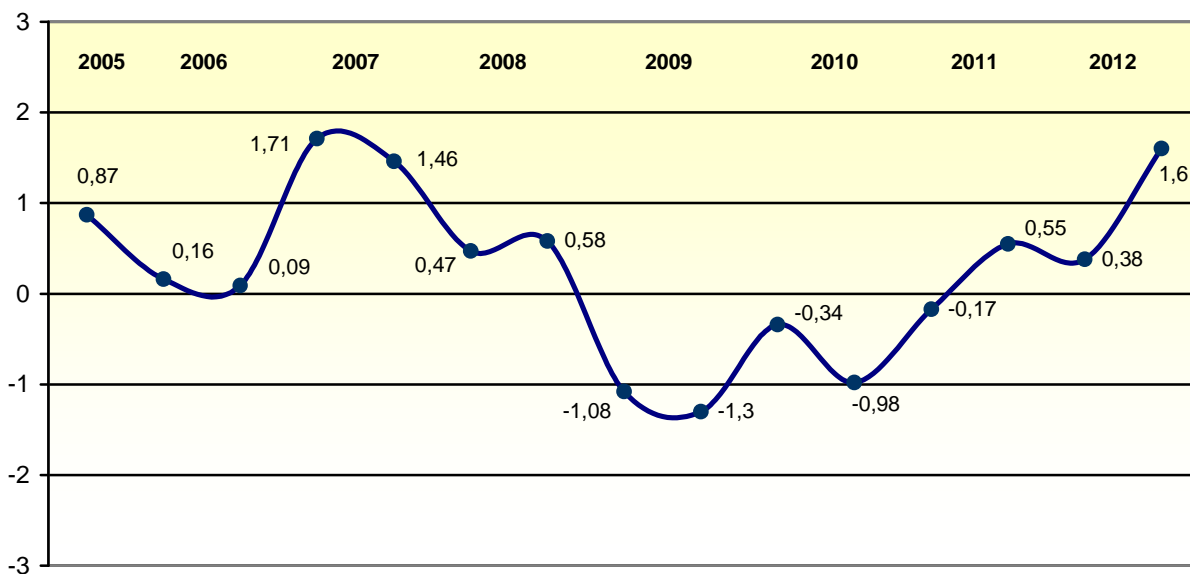


materiali edili

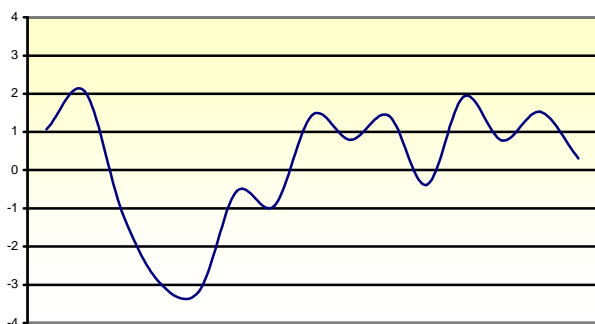


ind. varie

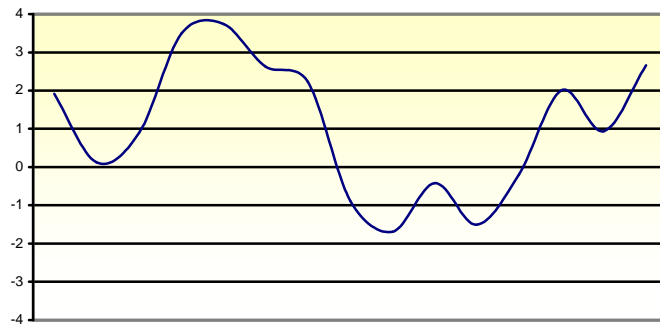
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
andamento dell'occupazione nel comparto manifatturiero



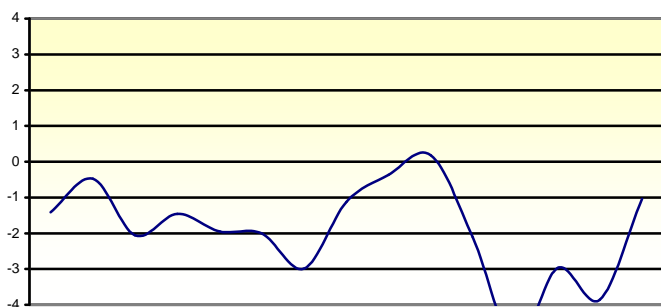
VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE
andamento dell'occupazione nei vari settori del comparto manifatturiero



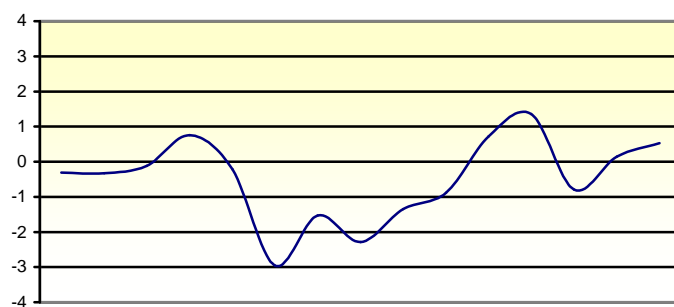
alimentare



meccanica



materiali edili

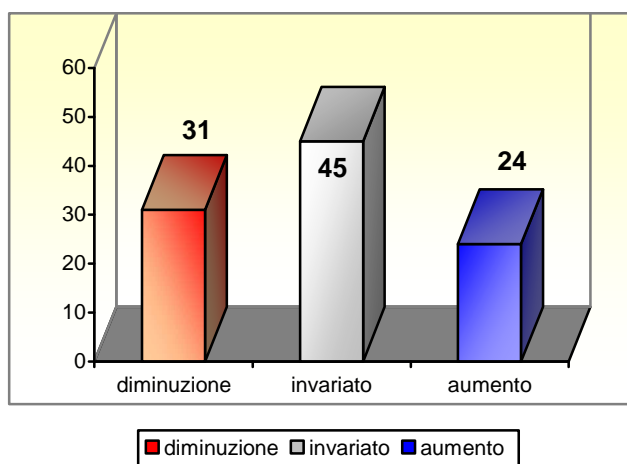


ind. varie

Dati previsionali

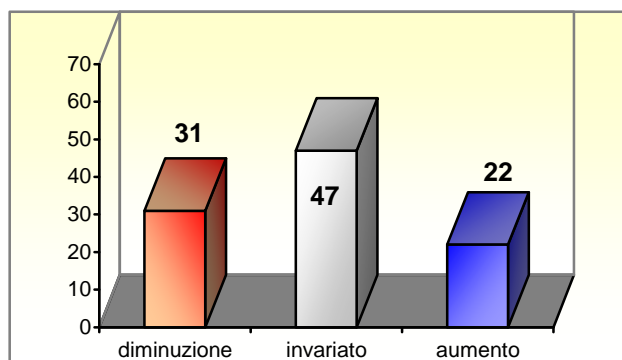
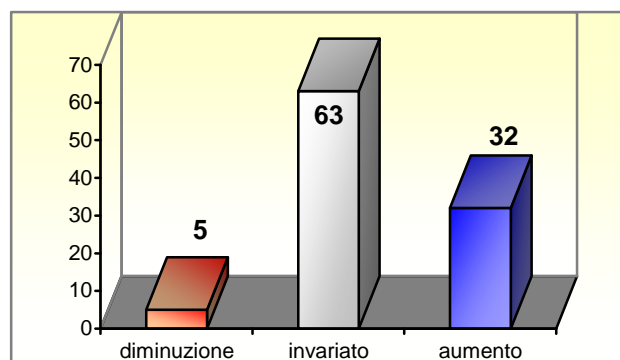
Le previsioni che gli imprenditori fanno in riferimento al **fatturato** nel primo semestre 2013 riflettono una situazione di ristagno: il 31% degli imprenditori ne prevede una diminuzione, contro un 24% di chi prevede un aumento. Il dato è tuttavia in leggero miglioramento rispetto a quanto rilevato lo scorso semestre, quando il 30% prevedeva una diminuzione del fatturato ed un 18% un aumento. Il settore con migliori prospettive sembra essere quello alimentare, con un 60% di risposte che indicano un aumento, contro un 20% che prevede una diminuzione. Anche questo dato risulta migliore di quello della scorsa indagine. Analogamente, nel settore meccanico, si registra un cauto miglioramento delle previsioni rispetto all'ultima indagine: oggi il 22% degli imprenditori si aspetta, per il semestre corrente, un aumento del fatturato (era il 16% nella scorsa indagine), il 37% una diminuzione (era il 35% nella precedente rilevazione).

PREVISIONE SUL FATTURATO
primo semestre 2013 rispetto al semestre precedente

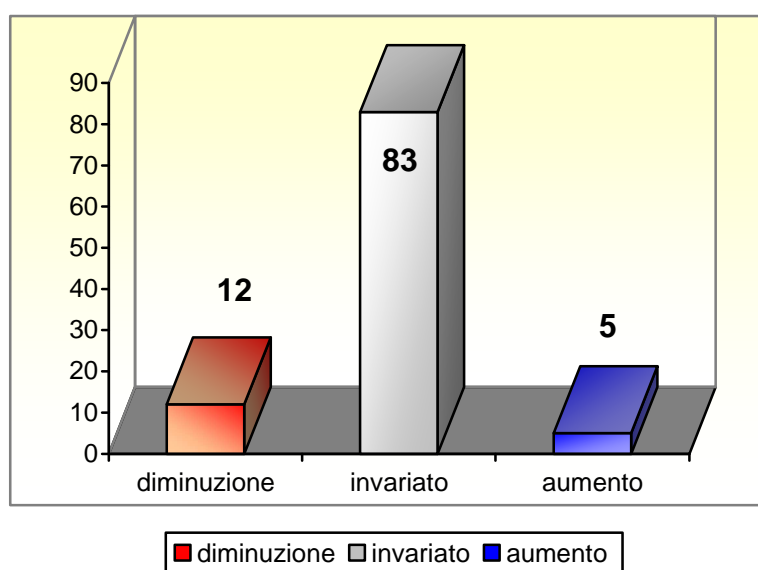


L'attesa sugli **ordini totali** rispecchia le previsioni sul fatturato. Per questo indicatore, le risposte di chi si aspetta un aumento sono il 22%, contro il 31% di chi si aspetta una diminuzione ed il 47% di chi prevede stabilità. Anche questo dato è in miglioramento rispetto a quanto registrato lo scorso semestre (in cui le percentuali erano, rispettivamente, del 15%, del 36% e del 49%).

Cauto ottimismo viene segnalato dalle previsioni sugli ordini esteri, in miglioramento rispetto a quanto segnalato nell'ultima indagine: per il semestre in corso, il 32% degli imprenditori prevede un aumento degli ordini esteri, il 63% si aspetta stabilità, solo il 5% ne prevede una diminuzione.

PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI*primo semestre 2013 rispetto al semestre precedente***PREVISIONE SUGLI ORDINI ESTERI***primo semestre 2013 rispetto al semestre precedente*

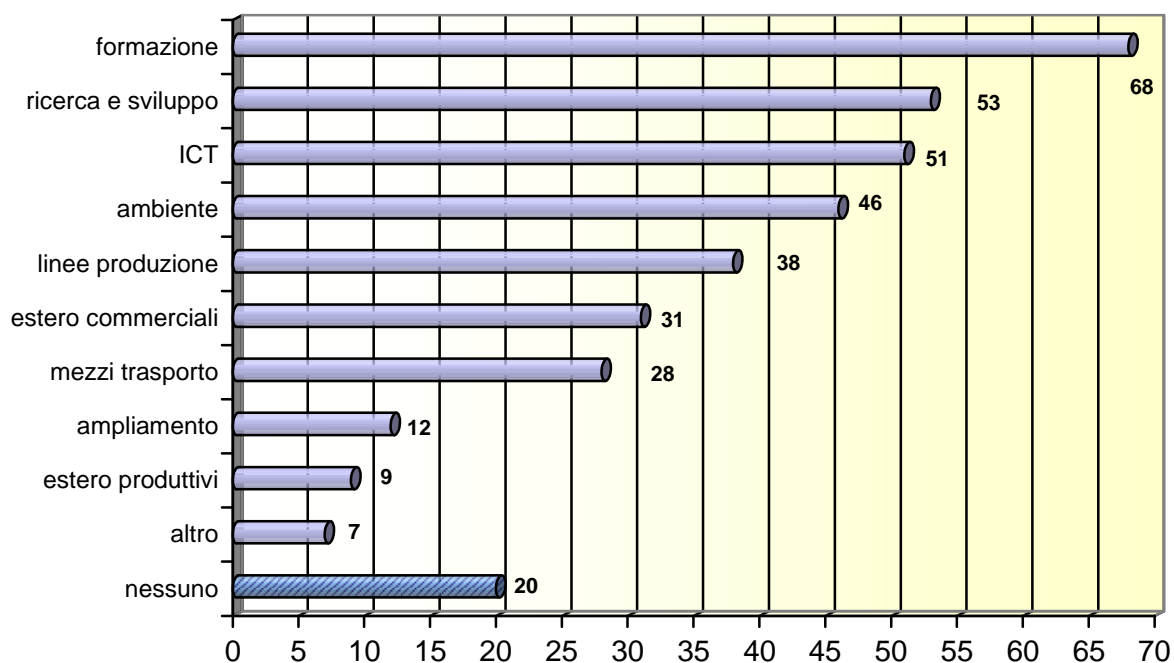
Per quanto riguarda l'occupazione, le previsioni degli imprenditori dell'intero comparto manifatturiero per il semestre in corso mostrano, in linea con quanto registrato nell'ultima indagine, uno stallo. Il 12% delle risposte prevede una diminuzione dell'occupazione, contro il 5% che prevede un aumento.

PREVISIONE SULL'OCCUPAZIONE*primo semestre 2013 rispetto al semestre precedente*

Le previsioni sugli **investimenti** confermano, come quanto registrato nel corso del 2012, un diffuso investimento in formazione (68%), ricerca e sviluppo (53%), ICT (51%) e ambiente (46%).

In questo caso un dato negativo è rappresentato dalla percentuale di imprenditori che prevedono di non effettuare investimenti, che è passata dall' 11% di un anno fa al 20%.

AREE IN CUI SI PREVEDE DI EFFETTUARE INVESTIMENTI NEL 2013
(percentuale di imprenditori)



Tablelle dati previsionali

I dati previsionali sono indagati con domande che prevedono una risposta di tipo qualitativo, i numeri riportati nelle tabelle seguenti rappresentano, quindi, la percentuale di imprenditori che ha fornito una determinata risposta.

Previsioni relative al primo semestre 2013 rispetto al semestre precedente (percentuale di imprenditori)

Fatturato	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	31	20	37	57	19	30	32	27
invariato	45	20	41	43	62	49	45	37
aumento	24	60	22	0	19	21	23	36

Ordini totali	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	31	10	39	57	19	33	29	27
invariato	47	40	41	43	62	52	48	37
aumento	22	50	20	0	19	15	23	36

Ordini esteri	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	5	0	7	14	6	0	10	9
invariato	63	50	61	86	56	79	51	46
aumento	32	50	32	0	38	21	39	45

Occupazione	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	12	10	15	43	6	9	16	9
invariato	83	80	80	57	88	91	74	82
aumento	5	10	5	0	6	0	10	9

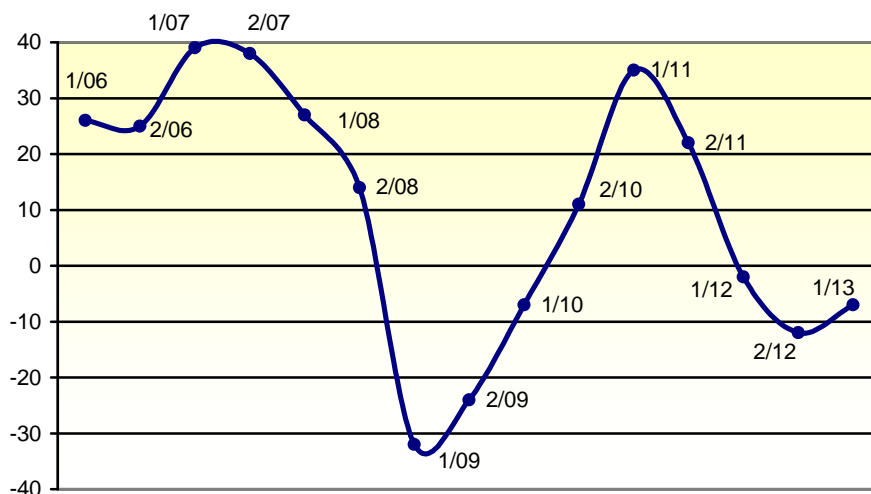
Giacenze	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
diminuzione	14	0	20	29	13	9	10	36
invariato	78	90	70	71	81	91	74	55
aumento	8	10	10	0	6	0	16	9

Aree in cui si prevede di effettuare investimenti nel 2013 (percentuale di imprenditori)

	manifattura	alimentare	meccanica	materiali edili	industrie varie	< 20 addetti	da 21 a 100 addetti	> 100 addetti
nessuno	20	27	26	0	6	30	13	9
ricerca e sviluppo	53	36	48	60	81	30	65	82
linee produzione	38	45	33	60	44	33	42	36
ICT	51	55	55	40	50	27	68	73
ampliamento	12	27	10	20	13	3	13	36
mezzi trasporto	28	36	33	40	13	3	13	36
formazione	68	64	62	60	94	55	74	82
ambiente	46	55	36	60	69	27	58	64
estero produttivi	9	27	7	0	6	3	10	27
estero commerciali	31	36	24	0	56	21	42	27
altro	7	9	5	4	0	3	10	9

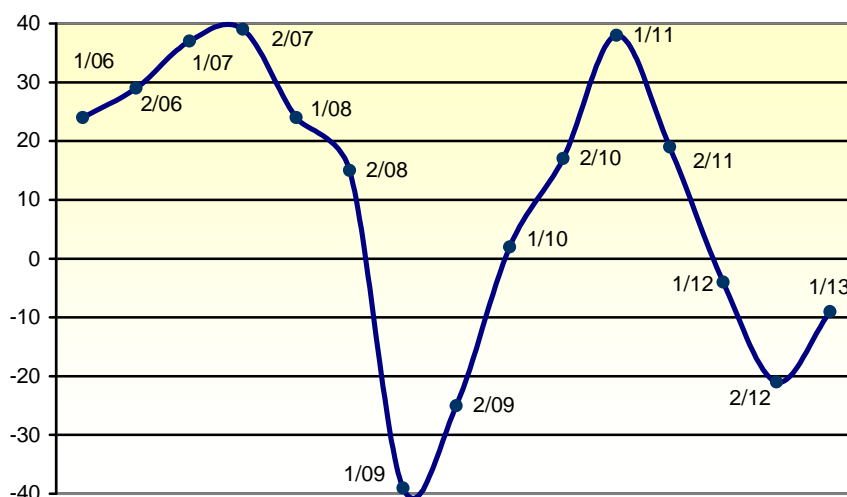
Confronto con dati previsionali precedenti (variazioni dei saldi delle previsioni*)

FATTURATO



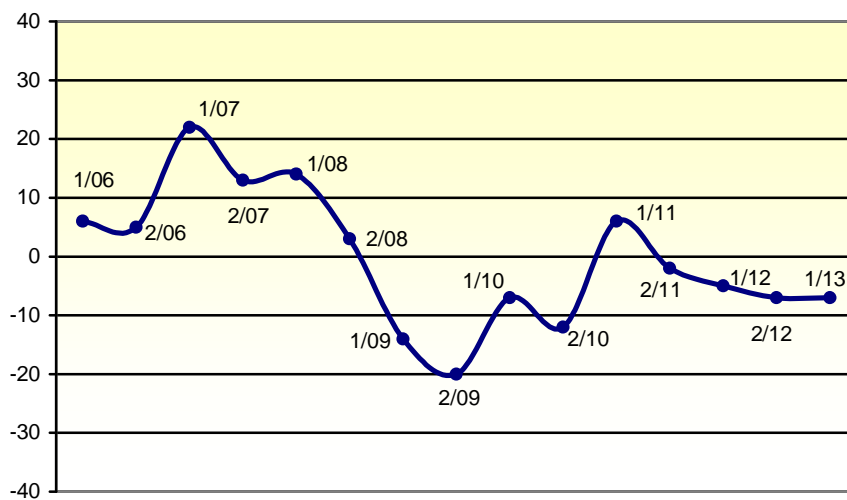
FATTURATO	
diminuzione	31%
invariato	45%
aumento	24%
SALDO	
(aum. – dim.)	-7

ORDINI TOTALI



Ordini totali	
diminuzione	31%
invariato	47%
aumento	22%
SALDO (aum. – dim.)	
	-9

OCCUPAZIONE



Occupazione	
diminuzione	12%
invariato	83%
aumento	5%
SALDO (aum. - dim.)	
	-7

* il grafico riporta il saldo delle previsioni che gli imprenditori delle imprese manifatturiere associate hanno manifestato circa fatturato, ordini e occupazione nel primo semestre 2013. Il saldo è dato dalla differenza tra la percentuale di imprenditori che prevedono un aumento dell'indicatore e coloro che ne prevedono una diminuzione.